

Anno di CRISTO MDLXIII. Indizione VI.

di PIO IV. Papa 5.

di FERDINANDO I. Imperadore 6.

GRAN dispute e dissensioni sì di precedenza, che di Riforma, occorsero in quest'Anno nel Concilio di Trento, mosse in parte dall'Oratore Spagnuolo, da i Franzesi, e da gl'Imperiali, che tennero in qualche inazione que' Padri. Colla pazienza nondimeno e colle buone maniere de' Cardinali Legati tutto si andò superando. Ma nel dì 2. di Marzo restò conturbata tutta la sacra Assemblea per la morte di *Ercole Cardinal Gonzaga*, a cui tenne dietro nel dì 17. dello stesso Mese il *Cardinal Girolamo Seripando*. Erano amendue Legati a latere del Papa, e personaggi per la Pietà, per la Dottrina, e per la Prudenza di un merito incomparabile. In luogo d'essi spedì il Pontefice da Roma due altri insigni Porporati, cioè *Giovanni Morone* Milanese, che vedemmo sì maltrattato da Papa Paolo IV. e *Bernardo Navagiero* Veneziano. Continuarono anche dipoi i contrasti dalla parte de' Franzesi, e dell'Imperadore. Pure col divino aiuto proseguì vigorosamente il Concilio, e più che mai si stesero Decreti, riguardanti il Dogma egualmente, che la Disciplina Ecclesiastica. Per tanta dimora in Trento erano per la maggior parte stanchi i Padri. Intervennero allora altri motivi, per li quali nel Mese di Novembre si cominciò a trattare di terminar quella gran funzione: al che si trovarono ripugnanti gli Spagnuoli. Ma venuto avviso che sul fine di Novembre era stato preso il sommo Pontefice da un pericoloso accidente, per cui si dubitava di sua vita, tale scompiglio entrò per questo in quella sacra adunanza, che l'Ambasciatore del Re Cattolico, si diede per vinto, e consentì, che si proponesse il fine del Concilio. Tornò il Papa da lì a non molto a goder buona sanità. Ora dopo avere il confesso de' Padri smaltiti con indicibil diligenza varj punti di Dogma e di Riforma, che restavano a farsi, nella Sessione ventesima quinta ebbe fine nel dì quattro di Dicembre il sacrosanto Concilio di Trento: Concilio, a cui intervennero i più dotti Vescovi e Teologi di tutti i Regni Cattolici, e che superò tutti gli altri precedenti per l'ampia esposizione della Dottrina della vera Chiesa, e per la correzione e riforma di assaiissimi punti spettanti alla Disciplina Ecclesiastica. Tanti abusi, che da lì innanzi cessarono, tanta emendazione e mutazion di costumi nell'uno e nell'altro Clero, e il presente bell'aspetto della Chiesa di Dio tanto ne' Pastori di sublime grado, che dell'ordine inferiore, troppo diverso da quello,
in